



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA CLVI

### **DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO**

**12 giugno 2012**

Presidenza: Sergio BISACCA  
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 12 del mese di giugno duemiladodici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso dell'8 giugno 2012 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti i Consiglieri: Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri: Barbara BONINO - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEIO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Alberto AVETTA - Piergiorgio BERTONE - Ida VANA.

Commissione di scrutinio: Claudio BONANSEA - Michele MAMMOLITO - Umberto PERNA.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Proposta di modifica dello Statuto. Approvazione.**

N. Protocollo: 18880/2012

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore Perone, a nome della Giunta (29/5/2012) ed il cui testo è sottoriportato:

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la Provincia di Torino:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 241-1442882/2008 del 19/02/2008 ha approvato la partecipazione, in qualità di socio fondatore, all'Associazione "Centro Internazionale di studi Primo Levi", nonché il relativo Statuto;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10-38346/2009 del 10/11/2009 ha approvato la proposta di modifica dello Statuto indirizzate a garantire al "Centro Internazionale di studi Primo Levi" l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche così come previsto dall'art. 3.5 dello Statuto;

Dato atto che l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione "Centro Internazionale di studi Primo Levi", tenutasi in data 12 novembre 2009, con verbale a rogito notaio dott.ssa Francesca Ciluffo (repertorio n. 26213), ha deliberato:

- di modificare alcuni articoli dello Statuto, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Prefettura di Torino ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro delle Persone Giuridiche, a norma dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000 numero 361;
- di adottare il testo dello statuto composto da n. 23 articoli e allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, oggi vigente;

Considerato che il "Centro Internazionale di studi Primo Levi" non ha scopo di lucro, può operare in Italia e all'estero, ha come finalità quella di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi - testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l'opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.

Nell'ambito delle sue finalità, il Centro si propone:

- di promuovere e organizzare studi, ricerche, pubblicazioni, attività divulgative, eventi culturali, convegni, seminari, incontri;
- di promuovere gli scambi culturali e la collaborazione in ambito nazionale e internazionale con istituzioni e soggetti pubblici e privati che perseguano finalità coerenti con le proprie.;
- di raccogliere, conservare e studiare i documenti pubblici e privati; in particolare si propone di censire e raccogliere in collocazioni adeguate e secondo metodologie che garantiscano la corretta salvaguardia dei fondi archivistici relativi alla figura di primo Levi;

La Provincia di Torino ha sostenuto negli anni l'attività del Centro erogando un contributo ordinario annuo in base all'art. 8 dello Statuto, il quale prevede che i proventi dell'Associazione siano costituiti (tra gli altri) da "i contributi dei soci";

Visto il verbale dell'adunanza dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2012 durante la quale si è proceduto all'esame delle modifiche statutarie che si rendono necessarie in ottemperanza alla Legge 30 luglio 2010, n. 122, conversione in legge - con modificazioni - del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Rilevato che:

- le variazioni proposte sono in linea con le richieste della nuova legge 122/2010, secondo la quale si prevedono non più di cinque componenti nel Consiglio Direttivo (art. 14.1);
- si intende prevedere la nomina di più Presidenti Onorari da parte dell'Assemblea (art. 13.1 h)

Viste e analizzate le proposte di modifica dello Statuto, che si allega al presente provvedimento in forma affrontata allo Statuto vigente ed evidenziata nelle parti modificate sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di prendere atto e di approvare, fin da ora, la proposta del nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, composto da n. 23 articoli e allegato al presente provvedimento sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che l'Assemblea dei Soci del "Centro Internazionale di studi Primo Levi", recepite le proposte di modifica dello Statuto da parte dei Soci stessi nei rispettivi Organi, si riunirà per discutere ed approvare le modifiche statutarie medesime;

Sentite la prima e la settima commissione consiliare permanente nella seduta congiunta del 7/6/2012;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, le proposte di modifica dello Statuto dell'Associazione "Centro Internazionale di studi Primo Levi" Via del Carmine 13 10122 Torino, che si allega al presente provvedimento in forma affrontata allo Statuto vigente ed evidenziata nelle parti modificate, sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il testo del nuovo Statuto del Centro (allegato sotto la lettera "C" al presente atto quale parte integrante e sostanziale), composto da n. 23 articoli, risultante dalle proposte di modificazione come indicate in premessa e che sarà oggetto di deliberazione dell'Assemblea dei Soci, annulla e sostituisce il precedente Statuto;
- 3) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, che parteciperà all'Assemblea dei Soci del Centro convocata per discutere e deliberare sulle modificazioni proposte, ad approvare il nuovo testo dello Statuto, di cui al precedente punto 2), autorizzando altresì eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie da parte del notaio rogante;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia;

\* \* \* \* \*

*(Segue l'illustrazione dell'Assessore Puglisi per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato).*

**Il Presidente del Consiglio**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Centro Internazionale di Studi Primo Levi. Proposta di modifica dello Statuto. Approvazione.**

N. Protocollo: 18880/2012

Non partecipano al voto = 9 (Bonansea - Cerchio - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Rabellino - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 28  
 Astenuti = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)  
 Votanti = 24

Favorevoli 24

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta approvata.**

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 9 (Bonansea - Cerchio - Gambetta - Giacometto - Loiaconi - Papotti - Rabellino - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 28  
 Astenuti = 4 (Albano - Borgarello - Corda - Pianasso)  
 Votanti = 24

Favorevoli 24

(Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Fregolent - Ippolito - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Perna - Petrarulo - Pino - Pomponio - Romeo - Sammartano - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale  
 F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
 F.to S. Bisacca

Dott. FRANCESCA CILLUFFO

Partita IVA 07074280012  
Tel. 011/58712 - Fax 011/5480  
Via S. Pietro 12 - 10121 TORINO  
C.C. 08/11

REPERTORIO N. 26213 RACCOLTA N. 12935  
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE  
"CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI"  
con sede in Torino  
REPUBBLICA ITALIANA

Addi dodici novembre duemilanove.

In Torino, nel mio studio, Corso Matteotti numero 42.

Alle ore quindici e minuti cinque.

Davanti a me, Francesca CILLUFFO, notaio in Torino, iscritto al Collegio  
Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo;

è presente il signor:

LUZZATTO Amos, nato a Roma (RM) il 3 giugno 1928, domiciliato per la  
carica in Torino (TO), Via del Carmine numero 13.

Il suddetto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io no-  
taio sono certo, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'As-  
sociazione Culturale denominata "CENTRO INTERNAZIONALE DI STU-  
DI PRIMO LEVI" con sede in Torino (TO), Via del Carmine numero 13;

Codice fiscale: 97700560010;

mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea degli associati della suddetta  
Associazione convocata in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deli-  
berare sul seguente:

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

1. Approvazione del processo verbale dell'adunanza del 12 marzo 2009;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Piano di attività e bilancio preventivo 2010;
4. Varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica del testo dello statuto dell'associazione.

A norma dello statuto sociale il comparente assume la presidenza dell'as-  
semblea e previa identificazione da lui stesso fatta di tutti gli intervenuti  
constata che sono presenti:

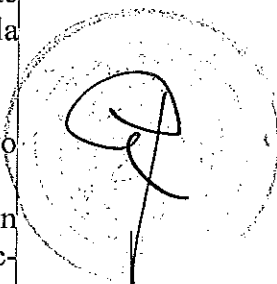
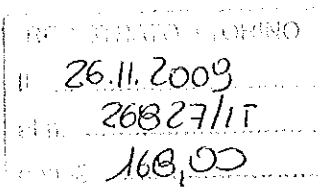
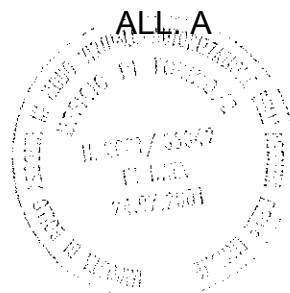
- tutti gli associati, in proprio o per delega;
- i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dello stesso comparen-  
te, del professor Tullio Elia Levi e del Consigliere Dario Disegni, assenti  
giustificati i Consiglieri signori Fiorenzo Alfieri, Giuliana De Giorgi, Erne-  
sto Ferrero, Bianca Guidetti Serra, Benedetta Vitale;
- i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti in persona del Presidente  
dottor Mario Montalcini e dei Revisori dottor Roberto Coda e dottor Nicola  
Treves;

- il Direttore dell'Associazione professor Fabio Levi.

Viene invitato a prendere parte alla riunione il Responsabile Amministrativo  
dell'Associazione dottor Dario Ferrero e la dottoressa Raffaella Gatto.

Il presidente, dato atto che l'assemblea è stata regolarmente convocata con  
lettera in data 21 ottobre 2009, verificata la regolarità della costituzione, ac-  
certata l'identità e la legittimazione dei presenti, la dichiara, pertanto, valida-  
mente costituita, in seconda convocazione, ed atta a deliberare su quanto po-  
sto all'ordine del giorno.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, suggerisce agli intervenuti di  
posporre la trattazione della parte ordinaria posta all'ordine del giorno e di



FRANCESCA CILLUFFO - NOTAIO - TORINO - CORSO MATTEOTTI 42 - TEL. 011/58712 - FAX 011/5480

aprire pertanto la discussione sulla parte straordinaria.

Aprondo, quindi, la discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente illustra agli intervenuti che:

- con atto da me Notaio ricevuto in data 9 aprile 2008, Repertorio numero 23981/11606, registrato a Torino il 18 aprile 2008 al numero 10904/1T è stata costituita la suddetta Associazione, regolata dallo statuto allegato all'atto costitutivo;

- in data 25 giugno 2008 è stata presentata alla Prefettura di Torino istanza volta ad ottenere l'iscrizione della costituita Associazione nel Registro delle Persone Giuridiche, a norma dell'art. 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000 numero 361;

- la Regione Piemonte, a norma dell'articolo 4.2., ultimo comma, dello statuto con deliberazione della Giunta Regionale numero 44 - 9141 in data 7 luglio 2008 ha aderito all'Associazione in qualità di Fondatore;

- con lettere in data 29 gennaio 2009, Protocollo n. 3947/2009 ed in data 30 marzo 2009, Protocollo n. 200801320735RG, la Prefettura di Torino, al fine dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Prefettizio, ha richiesto l'adozione delle modifiche allo statuto del quale il Presidente riassume il contenuto agli intervenuti; contenuto già in parte illustrato nell'assemblea dell'Associazione tenutasi in data 12 marzo 2009;

- con nota del 25 maggio 2009 l'Associazione ha inviato alla Prefettura di Torino la bozza dello statuto con le modifiche dalla stessa richieste;

- con lettera in data 28 luglio 2009, Protocollo numero 31862/2009, la Prefettura di Torino ha comunicato che le modificazioni adottate rispondono a quanto dalla stessa richiesto e ha invitato l'Associazione ad inviare copia conforme all'originale del verbale dell'assemblea di modifica dello statuto.

Il Presidente invita, pertanto, gli intervenuti a deliberare in merito a quanto sopra esposto.

L'assemblea, dopo breve discussione, all'unanimità  
delibera

1) di approvare le modifiche allo statuto richieste dalla Prefettura ed illustrate dal Presidente;

2) di adottare il nuovo testo dello statuto, di cui il Presidente ha dato lettura, che scritto su dodici pagine di tre fogli viene inserito nel presente Verbale quale allegato "A", per formarne parte integrante, omissane la lettura per dispensa del componente.

L'assemblea autorizza il Presidente Amos Luzzatto ed il direttore Fabio Levi, in via disgiunta fra loro, a compiere quanto necessario per espletare tutte le formalità occorrenti per l'esecuzione e l'efficacia della deliberazione adottata, con facoltà di apportarvi qualsiasi modifica eventualmente richiesta dalle competenti Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare in merito, l'assemblea, per la parte straordinaria si chiude alle ore quindici e minuti venti.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto su due fogli dei quali occupa sei pagine e da me letto al componente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore quindici e minuti ventuno.

in originale firmato: Amos LUZZATTO, Francesca CILLUFFO Notaio.

Allegato "A" al Numero 26213 di Repertorio  
ed al Numero 12935 di Raccolta

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE  
"CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI"**

**Articolo 1 - Denominazione**

1.1. È costituita una associazione culturale denominata "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI", di seguito per brevità "Centro".

**Articolo 2 - Sede - Durata**

2.1. Il Centro ha sede legale in Torino e non ha limiti di durata.

**Articolo 3 - Scopi**

3.1. Il Centro, che non ha scopo di lucro, può operare in Italia e all'estero.

3.2. Il Centro ha come finalità di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi – testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l'opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.

3.3. Nell'ambito delle sue finalità e con riferimento ai temi di cui al precedente comma, il Centro si propone:

a) di promuovere e organizzare studi, ricerche, pubblicazioni, attività divulgative, eventi culturali, convegni, seminari, incontri;

b) di promuovere gli scambi culturali e la collaborazione in ambito nazionale e internazionale con istituzioni e soggetti pubblici e privati che perseguano finalità coerenti con le proprie;

c) di raccogliere, conservare e studiare i documenti pubblici e privati; in particolare si propone di censire e raccogliere, in collocazioni adeguate e secondo metodologie che garantiscano la corretta salvaguardia dei fondi archivistici:

- le edizioni e le traduzioni delle opere di Primo Levi;
- la documentazione audiovisiva nelle varie lingue;
- la documentazione fotografica;
- gli eventuali carteggi (nella misura in cui gli aventi titolo consentano);
- la bibliografia critica relativa alle opere di Primo Levi (recensioni su periodici all'apparire delle singole opere e delle traduzioni), opere saggistiche, atti di convegni, cataloghi di mostre, etc.;
- le tesi di laurea e dottorato discusse in Italia e nel mondo;
- ogni altro documento connesso alla figura di Primo Levi.

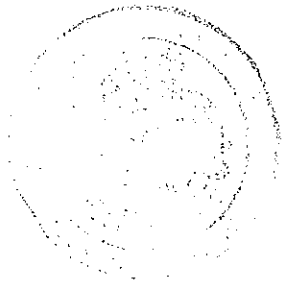
3.4. A tal fine il Centro potrà intraprendere ogni attività strumentale, anche intrattenendo rapporti con terzi, inclusi gli enti pubblici e privati, potrà inoltre partecipare ad altri enti e società aventi oggetto e finalità analoghe o connesse alle proprie.

3.5. Il Centro si impegna a chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, secondo quanto previsto nel d.p.r.10 febbraio 2000, n.361.

**Articolo 4 – Soci del Centro**

4.1. Sono Soci del Centro:

- il Comune di Torino;
- la Regione Piemonte;
- la Provincia di Torino;
- la Comunità Ebraica di Torino;
- la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino;
- la Compagnia di San Paolo;
- la Signora Lisa Levi e il Signor Renzo Levi, figli di Primo Levi, di seguito



per brevità congiuntamente detti "i Figli".

4.2. I contributi, gli apporti al fondo comune e gli obblighi dei Soci sono determinati nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea. I Figli non sono tenuti al versamento di contributi, ma collaboreranno allo svolgimento dell'attività del Centro, secondo quanto riterranno conforme al fine statutario dell'Associazione.

4.3. Potranno altresì aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che ne fanno richiesta e che vengono ammessi dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

4.4. I Soci contribuiscono alle spese del Centro con quote annuali, il cui importo iniziale e le successive variazioni sono deliberate dall'Assemblea, secondo quanto stabilito all'art. 13.1.

#### **Articolo 5 – Sostenitori**

5.1 Oltre ai Soci, possono contribuire al Centro, in qualità di Sostenitori, persone o enti che si impegnino a sostenere in vario modo le sue attività.

#### **Articolo 6 – Esclusione e Recesso**

6.1. L'esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

6.2. I casi di esclusione proponibili da parte del Consiglio Direttivo sono i seguenti:

- attività contrarie agli interessi e alle finalità del Centro;
- grave danno morale o materiale al Centro;
- mancata osservanza delle norme del presente statuto, delle direttive del Consiglio Direttivo, fermo comunque e sempre l'obbligo di pagare i contributi ancora dovuti ai sensi del precedente articolo 4.

6.3. I Soci possono in ogni momento recedere dal Centro ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

6.4. I Soci che hanno esercitato il recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso dal Centro.

#### **Articolo 7 – Fondo comune**

7.1. Il fondo comune iniziale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) ed è costituito dai contributi dei Soci, fermo restando quanto disposto all'art. 4.2, da altri contributi pubblici e privati, occasionali o periodici, nonché da eventuali lasciti e donazioni.

7.2. Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego del fondo comune, il quale è peraltro disponibile soltanto entro limiti tali da assicurare l'adeguatezza del fondo alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo comune iniziale.

7.3. Gli avanzi di gestione a chiusura del bilancio sono esclusivamente reimpiegati nelle attività degli anni successivi.

#### **Articolo 8 - Proventi**

8.1. Il Centro provvede al raggiungimento delle proprie finalità con:

- i proventi del fondo comune, gli utili e gli avanzi di gestione, non espressamente destinati all'incremento del fondo stesso;
- i contributi dei Soci;
- ogni altro contributo derivante da Enti pubblici, persone giuridiche e da privati.



## **Art. 9 – Esercizio sociale**

**9.1.** L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

**9.2.** Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 31 marzo dell'esercizio successivo.

**9.3.** Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente e deve fissare l'ammontare massimo di spesa del Centro insieme con un documento con le linee guida della sua attività per l'anno successivo.

## **Articolo 10 - Organi**

**10.1.** Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Presidente,
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

## **Articolo 11 – Assemblea**

**11.1.** L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

**11.2.** Possono intervenire all'Assemblea tutti i Soci che sono in regola con il versamento dei contributi.

**11.3.** Ogni Socio, mediante delega scritta, può farsi rappresentare in Assemblea. Ogni delegato potrà intervenire a nome e per conto di un unico Socio.

## **Articolo 12 – Normativa per le deliberazioni dell'Assemblea**

**12.1.** L'Assemblea é convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, che la presiede, e ogni qualvolta si renda opportuno ovvero ne sia fatta richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un decimo dei Soci.

**12.2.** L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai partecipanti e ai Revisori dei Conti mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni dell'Assemblea possono tenersi in audio-videoconferenza.

**12.3.** Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti con presenza di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

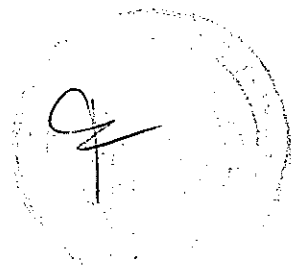
Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

## **Articolo 13 – Poteri dell'Assemblea**

**13.1.** L'Assemblea delibera sulle seguenti materie:

- a) determinazione delle linee generali di attività del Centro;
- b) approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- c) ammissione ed esclusione dei Soci;
- d) determinazione e variazione dei contributi annuali;
- e) nomina del Presidente, ed eventuale determinazione del relativo compenso;



- f) nomina dei componenti il Consiglio Direttivo;
- g) nomina del Collegio dei Revisori dei conti, con indicazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi;
- h) eventuale nomina di un Presidente Onorario;
- i) modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione della Associazione.

#### **Articolo 14 – Consiglio Direttivo**

**14.1.** Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di otto Consiglieri tra i quali viene nominato il Presidente.

L'Assemblea può decidere di elevare di ulteriori due membri il numero complessivo dei membri del Consiglio.

**14.2.** I Soci che siano in regola con il versamento degli apporti possono proporre un membro del Consiglio Direttivo.

**14.3.** Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.

**14.4.** L'incarico di Consigliere è gratuito. Ai Consiglieri può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.

#### **Articolo 15 – Normativa per le deliberazioni del Consiglio Direttivo**

**15.1.** Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, che lo presiede, o dietro richiesta di almeno 2/3 dei Consiglieri.

**15.2.** Il Consiglio Direttivo é convocato secondo le modalità fissate per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12.2 del presente statuto. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi in audio-videoconferenza.

**15.3.** Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**15.4.** In caso di parità prevale il voto del Presidente, o di chi, in sua assenza, presiede la riunione.

#### **Articolo 16 – Poteri del Consiglio Direttivo**

**16.1.** Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria a eccezione di quelli riservati dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea.

**16.2.** A titolo esemplificativo, il Consiglio Direttivo:

- a) predispone e adotta i programmi di attività sulla base delle linee generali determinate dall'Assemblea;
- b) predispone i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) adotta gli atti di amministrazione del patrimonio;
- d) nomina nel proprio ambito il Vice Presidente;
- e) nomina e revoca il Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi;
- f) nomina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora ne decida l'istituzione;
- g) delibera, su proposta del Direttore, i provvedimenti necessari per la definizione di eventuali rapporti di lavoro, collaborazioni o affidamenti di incarichi di ricerca che si rendessero necessari per l'operatività dell'Associazione.

**16.3.** Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente, al Direttore e al Responsabile Amministrativo che coadiuvi il Direttore, ulteriori poteri rispetto a quelli conferiti dal presente statuto, per singoli atti o categorie di atti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio.

## **Articolo 17 - Presidente**

17.1. Il Presidente nominato dall'Assemblea nella sua prima seduta:

- a) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Centro di fronte ai terzi e in giudizio;
- b) presiede e dirige i lavori del Consiglio Direttivo e, senza diritto di voto, i lavori dell'Assemblea;
- c) vigila sull'attività del Direttore;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- e) trasmette annualmente ai Soci il bilancio preventivo accompagnato da una relazione previsionale sull'attività e il bilancio consuntivo corredato da una relazione sull'attività svolta;
- f) presiede il Comitato tecnico scientifico, qualora istituito.

17.2. Il Presidente dura in carica quattro anni, e più precisamente fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato, e può essere riconfermato. Al Presidente, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, può essere riconosciuto un compenso annuo determinato dall'Assemblea, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.

17.3. Il Presidente sovrintende all'attuazione della politica generale del Centro; può adottare qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse del Centro, sottoponendolo al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.

17.4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

17.5. Il Presidente è assistito dal Direttore, che funge da Segretario nella redazione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 18 - Direttore**

18.1. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, con mandato quadriennale e rinnovabile; egli è il responsabile della struttura dell'ente, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario.

18.2. Egli pianifica e organizza l'attività istituzionale e di ricerca del Centro, nell'ambito delle deleghe fissate dal Consiglio Direttivo, prepara i documenti per l'attività dell'Associazione e li conserva. Egli inoltre individua i potenziali interlocutori scientifici del Centro in ambito nazionale e internazionale e coordina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora venga istituito.

18.3. Egli presenta annualmente al Consiglio Direttivo un rapporto sull'attività svolta e una relazione previsionale sui programmi da svolgere, redige di conseguenza i progetti di bilancio consuntivo e preventivo, eventualmente coadiuvato da un Responsabile Amministrativo che lo assista nella gestione della struttura.

18.4. Il trattamento economico e la posizione giuridica e normativa del Direttore vengono stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 19 - Comitato Tecnico Scientifico**

19.1. Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Tecnico Scientifico, a carattere consultivo, composto da non più di 5 membri individuati tra qualificati studiosi italiani ed esteri, determinandone durata e specifici compiti. Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.

19.2. Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Presidente del Centro

e coordinato dal Direttore del Centro, che assicurano l'opportuna interlocuzione tra Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico Scientifico e struttura.

#### **Articolo 20 – Collegio dei Revisori dei Conti.**

**20.1.** Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi, è nominato dall'Assemblea, che sceglie fra essi il Presidente, e dura in carica quattro anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato. I Revisori possono essere riconfermati.

**20.2.** I Revisori dei Conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Essi verificano l'attività di amministrazione del Centro accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare esercitano le funzioni indicate negli artt. 2403, 2405 e 2407 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori assiste, inoltre, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

**20.3.** Ai Revisori spettano, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea tenendo conto degli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.

#### **Articolo 21 – Informativa**

**21.1.** I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte dell'Assemblea, nonché la versione finale del bilancio preventivo e consuntivo, così come approvata dall'Assemblea, saranno inviati a tutti i Soci.

**21.2.** Il Presidente trasmette ai Soci i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Centro.”

#### **Articolo 22 – Estinzione**

**22.1.** Sono cause di estinzione le ipotesi previste dall'art. 27 del Codice Civile.

**22.2.** In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, i beni residuali sono devoluti a enti che perseguano finalità analoghe a quelle poste a oggetto dell'attività del Centro. Per ciò che concerne sia la documentazione prodotta dal Centro, sia i fondi documentari e le carte acquisiti a vario titolo dal Centro come previsto dall'art. 3.3 comma C, essi sono destinati fin d'ora al deposito presso l'Archivio di Stato di Torino, che ne garantirà la salvaguardia e la riservatezza secondo le disposizioni stabilite dal Centro o a suo tempo stabilite dai cedenti.

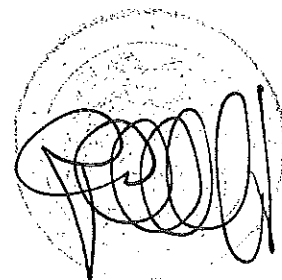
#### **Articolo 23 - Disposizioni finali**

**23.1.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento ai principi e alle norme di legge applicabili in materia.  
in originale firmato: Amos LUZZATTO, Francesca CILLUFFO Notaio.

La presente copia che consta di tre fogli è conforme all'originale e suo allegato, firmato ai sensi di legge in ogni foglio.

Torino, il

24 NOV 2002

A circular stamp with a decorative border is partially visible. Overlaid on it is a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Amos Luzzatto'.

## Centro Internazionale di Studi Primo Levi – proposta di modifica dello statuto

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p><b>Articolo 1 – Denominazione</b></p> <p><b>1.1.</b> È costituita una associazione culturale denominata "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI", di seguito per brevità "Centro".</p>	<p><b>Articolo 1 – Denominazione</b></p> <p><b>1.1.</b> È costituita una associazione culturale denominata "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI", di seguito per brevità "Centro".</p>
<p><b>Articolo 2 - Sede – Durata</b></p> <p><b>2.1.</b> Il Centro ha sede legale in Torino e non ha limiti di durata.</p>	<p><b>Articolo 2 - Sede – Durata</b></p> <p><b>2.1.</b> Il Centro ha sede legale in Torino e non ha limiti di durata.</p>
<p><b>Articolo 3 – Scopi</b></p> <p><b>3.1.</b> Il Centro, che non ha scopo di lucro, può operare in Italia e all'estero.</p> <p><b>3.2.</b> Il Centro ha come finalità di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi – testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l'opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.</p> <p><b>3.3.</b> Nell'ambito delle sue finalità e con riferimento ai temi di cui al precedente comma, il Centro si propone:</p> <p>a) di promuovere e organizzare studi, ricerche, pubblicazioni, attività divulgative, eventi culturali, convegni, seminari, incontri;</p> <p>b) di promuovere gli scambi culturali e la collaborazione in ambito nazionale e internazionale con istituzioni e soggetti pubblici e privati che perseguano finalità coerenti con le proprie;</p>	<p><b>Articolo 3 – Scopi</b></p> <p><b>3.1.</b> Il Centro, che non ha scopo di lucro, può operare in Italia e all'estero.</p> <p><b>3.2.</b> Il Centro ha come finalità di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi – testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l'opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.</p> <p><b>3.3.</b> Nell'ambito delle sue finalità e con riferimento ai temi di cui al precedente comma, il Centro si propone:</p> <p>a) di promuovere e organizzare studi, ricerche, pubblicazioni, attività divulgative, eventi culturali, convegni, seminari, incontri;</p> <p>b) di promuovere gli scambi culturali e la collaborazione in ambito nazionale e internazionale con istituzioni e soggetti pubblici e privati che perseguano finalità coerenti con le proprie;</p>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>c) di raccogliere, conservare e studiare i documenti pubblici e privati; in particolare si propone di censire e raccogliere, in collocazioni adeguate e secondo metodologie che garantiscano la corretta salvaguardia dei fondi archivistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le edizioni e le traduzioni delle opere di Primo Levi;</li> <li>- la documentazione audiovisiva nelle varie lingue;</li> <li>- la documentazione fotografica;</li> <li>- gli eventuali carteggi (nella misura in cui gli aventi titolo consentano);</li> <li>- la bibliografia critica relativa alle opere di Primo Levi (recensioni su periodici all'apparire delle singole opere e delle traduzioni), opere saggistiche, atti di convegni, cataloghi di mostre, etc.;</li> <li>- le tesi di laurea e dottorato discusse in Italia e nel mondo;</li> <li>- ogni altro documento connesso alla figura di Primo Levi.</li> </ul> <p><b>3.4.</b> A tal fine il Centro potrà intraprendere ogni attività strumentale, anche intrattenendo rapporti con terzi, inclusi gli enti pubblici e privati, potrà inoltre partecipare ad altri enti e società aventi oggetto e finalità analoghe o connesse alle proprie.</p> <p><b>3.5.</b> Il Centro si impegna a chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, secondo quanto previsto nel d.p.r.10 febbraio 2000, n.361.</p>	<p>c) di raccogliere, conservare e studiare i documenti pubblici e privati; in particolare si propone di censire e raccogliere, in collocazioni adeguate e secondo metodologie che garantiscano la corretta salvaguardia dei fondi archivistici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le edizioni e le traduzioni delle opere di Primo Levi;</li> <li>- la documentazione audiovisiva nelle varie lingue;</li> <li>- la documentazione fotografica;</li> <li>- gli eventuali carteggi (nella misura in cui gli aventi titolo consentano);</li> <li>- la bibliografia critica relativa alle opere di Primo Levi (recensioni su periodici all'apparire delle singole opere e delle traduzioni), opere saggistiche, atti di convegni, cataloghi di mostre, etc.;</li> <li>- le tesi di laurea e dottorato discusse in Italia e nel mondo;</li> <li>- ogni altro documento connesso alla figura di Primo Levi.</li> </ul> <p><b>3.4.</b> A tal fine il Centro potrà intraprendere ogni attività strumentale, anche intrattenendo rapporti con terzi, inclusi gli enti pubblici e privati, potrà inoltre partecipare ad altri enti e società aventi oggetto e finalità analoghe o connesse alle proprie.</p> <p><b>3.5.</b> Il Centro si impegna a chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, secondo quanto previsto nel d.p.r.10 febbraio 2000, n.361.</p>
<p><b>Articolo 4 – Soci del Centro</b></p> <p><b>4.1.</b> Sono Soci del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune di Torino;</li> <li>- la Regione Piemonte;</li> <li>- la Provincia di Torino;</li> <li>- la Comunità Ebraica di Torino;</li> <li>- la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino;</li> <li>- la Compagnia di San Paolo;</li> </ul>	<p><b>Articolo 4 – Soci del Centro</b></p> <p><b>4.1.</b> Sono Soci del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comune di Torino;</li> <li>- la Regione Piemonte;</li> <li>- la Provincia di Torino;</li> <li>- la Comunità Ebraica di Torino;</li> <li>- la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino;</li> <li>- la Compagnia di San Paolo;</li> </ul>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>- la Signora Lisa Levi e il Signor Renzo Levi, figli di Primo Levi, di seguito per brevità congiuntamente detti “i Figli”.</p> <p><b>4.2.</b> I contributi, gli apporti al fondo comune e gli obblighi dei Soci sono determinati nell’atto costitutivo e successivamente dall’Assemblea. I Figli non sono tenuti al versamento di contributi, ma collaboreranno allo svolgimento dell’attività del Centro, secondo quanto riterranno conforme al fine statutario dell’Associazione.</p> <p><b>4.3.</b> Potranno altresì aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che ne fanno richiesta e che vengono ammessi dall’Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>4.4.</b> I Soci contribuiscono alle spese del Centro con quote annuali, il cui importo iniziale e le successive variazioni sono deliberate dall’Assemblea, secondo quanto stabilito all’art. 13.1.</p>	<p>- la Signora Lisa Levi e il Signor Renzo Levi, figli di Primo Levi, di seguito per brevità congiuntamente detti “i Figli”.</p> <p><b>4.2.</b> I contributi, gli apporti al fondo comune e gli obblighi dei Soci sono determinati nell’atto costitutivo e successivamente dall’Assemblea. I Figli non sono tenuti al versamento di contributi, ma collaboreranno allo svolgimento dell’attività del Centro, secondo quanto riterranno conforme al fine statutario dell’Associazione.</p> <p><b>4.3.</b> Potranno altresì aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che ne fanno richiesta e che vengono ammessi dall’Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>4.4.</b> I Soci contribuiscono alle spese del Centro con quote annuali, il cui importo iniziale e le successive variazioni sono deliberate dall’Assemblea, secondo quanto stabilito all’art. 13.1.</p>
<p><b>Articolo 5 – Sostenitori</b></p> <p><b>5.1</b> Oltre ai Soci, possono contribuire al Centro, in qualità di Sostenitori, persone o enti che si impegnino a sostenere in vario modo le sue attività.</p>	<p><b>Articolo 5 – Sostenitori</b></p> <p><b>5.1</b> Oltre ai Soci, possono contribuire al Centro, in qualità di Sostenitori, persone o enti che si impegnino a sostenere in vario modo le sue attività.</p>
<p><b>Articolo 6 – Esclusione e Recesso</b></p> <p><b>6.1.</b> L’esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall’Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>6.2.</b> I casi di esclusione proponibili da parte del Consiglio Direttivo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività contrarie agli interessi e alle finalità del Centro;</li> <li>- grave danno morale o materiale al Centro;</li> <li>- mancata osservanza delle norme del presente statuto, delle direttive del Consiglio Direttivo, fermo comunque e sempre l’obbligo di pagare i</li> </ul>	<p><b>Articolo 6 – Esclusione e Recesso</b></p> <p><b>6.1.</b> L’esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall’Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>6.2.</b> I casi di esclusione proponibili da parte del Consiglio Direttivo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività contrarie agli interessi e alle finalità del Centro;</li> <li>- grave danno morale o materiale al Centro;</li> <li>- mancata osservanza delle norme del presente statuto, delle direttive del Consiglio Direttivo, fermo comunque e sempre l’obbligo di pagare i</li> </ul>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>contributi ancora dovuti ai sensi del precedente articolo 4.</p> <p><b>6.3.</b> I Soci possono in ogni momento recedere dal Centro ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.</p> <p><b>6.4.</b> I Soci che hanno esercitato il recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso dal Centro.</p>	<p>contributi ancora dovuti ai sensi del precedente articolo 4.</p> <p><b>6.3.</b> I Soci possono in ogni momento recedere dal Centro ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.</p> <p><b>6.4.</b> I Soci che hanno esercitato il recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso dal Centro.</p>
<p><b>Articolo 7 – Fondo comune</b></p> <p><b>7.1.</b> Il fondo comune iniziale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) ed è costituito dai contributi dei Soci, fermo restando quanto disposto all'art. 4.2 da altri contributi pubblici e privati, occasionali o periodici, nonché da eventuali lasciti e donazioni.</p> <p><b>7.2.</b> Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego del fondo comune, il quale è peraltro disponibile soltanto entro limiti tali da assicurare l'adeguatezza del fondo alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo comune iniziale.</p> <p><b>7.3.</b> Gli avanzi di gestione a chiusura del bilancio sono esclusivamente reimpiegati nelle attività degli anni successivi.</p>	<p><b>Articolo 7 – Fondo comune</b></p> <p><b>7.1.</b> Il fondo comune iniziale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) ed è costituito dai contributi dei Soci, fermo restando quanto disposto all'art. 4.2 da altri contributi pubblici e privati, occasionali o periodici, nonché da eventuali lasciti e donazioni.</p> <p><b>7.2.</b> Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego del fondo comune, il quale è peraltro disponibile soltanto entro limiti tali da assicurare l'adeguatezza del fondo alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo comune iniziale.</p> <p><b>7.3.</b> Gli avanzi di gestione a chiusura del bilancio sono esclusivamente reimpiegati nelle attività degli anni successivi.</p>
<p><b>Articolo 8 – Proventi</b></p> <p><b>8.1.</b> Il Centro provvede al raggiungimento delle proprie finalità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i proventi del fondo comune, gli utili e gli avanzi di gestione, non espressamente destinati all'incremento del fondo stesso;</li> <li>- i contributi dei Soci;</li> <li>- ogni altro contributo derivante da Enti pubblici, persone giuridiche e da</li> </ul>	<p><b>Articolo 8 – Proventi</b></p> <p><b>8.1.</b> Il Centro provvede al raggiungimento delle proprie finalità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i proventi del fondo comune, gli utili e gli avanzi di gestione, non espressamente destinati all'incremento del fondo stesso;</li> <li>- i contributi dei Soci;</li> <li>- ogni altro contributo derivante da Enti pubblici, persone giuridiche e da</li> </ul>



Statuto vigente	Nuovo statuto
privati.	privati.
<p><b>Art. 9 – Esercizio sociale</b></p> <p><b>9.1.</b> L’esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p><b>9.2.</b> Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 31 marzo dell’esercizio successivo.</p> <p><b>9.3.</b> Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 ottobre dell’esercizio precedente e deve fissare l’ammontare massimo di spesa del Centro insieme con un documento con le linee guida della sua attività per l’anno successivo.</p>	<p><b>Art. 9 – Esercizio sociale</b></p> <p><b>9.1.</b> L’esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p><b>9.2.</b> Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 31 marzo dell’esercizio successivo.</p> <p><b>9.3.</b> Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 ottobre dell’esercizio precedente e deve fissare l’ammontare massimo di spesa del Centro insieme con un documento con le linee guida della sua attività per l’anno successivo.</p>
<p><b>Articolo 10 – Organi</b></p> <p><b>10.1.</b> Sono organi dell’Associazione:</p> <p>a) l’Assemblea,  b) il Consiglio Direttivo,  c) il Presidente,  d) il Collegio dei Revisori dei Conti.</p>	<p><b>Articolo 10 – Organi</b></p> <p><b>10.1.</b> Sono organi dell’Associazione:</p> <p>a) l’Assemblea,  b) il Consiglio Direttivo,  c) il Presidente,  d) il Collegio dei Revisori dei Conti.</p>
<p><b>Articolo 11 – Assemblea</b></p> <p><b>11.1.</b> L’Assemblea rappresenta l’universalità dei Soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p><b>11.2.</b> Possono intervenire all’Assemblea tutti i Soci che sono in regola con il versamento dei contributi.</p> <p><b>11.3.</b> Ogni Socio, mediante delega scritta, può farsi rappresentare in Assemblea. Ogni delegato potrà intervenire a nome e per conto di un</p>	<p><b>Articolo 11 – Assemblea</b></p> <p><b>11.1.</b> L’Assemblea rappresenta l’universalità dei Soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p> <p><b>11.2.</b> Possono intervenire all’Assemblea tutti i Soci che sono in regola con il versamento dei contributi.</p> <p><b>11.3.</b> Ogni Socio, mediante delega scritta, può farsi rappresentare in Assemblea. Ogni delegato potrà intervenire a nome e per conto di un</p>

Statuto vigente	Nuovo statuto
unico Socio.	unico Socio.
<p><b>Articolo 12 – Normativa per le deliberazioni dell'Assemblea</b></p> <p><b>12.1.</b> L'Assemblea é convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, che la presiede, e ogni qualvolta si renda opportuno ovvero ne sia fatta richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da un decimo dei Soci.</p> <p><b>12.2.</b> L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai partecipanti e ai Revisori dei Conti mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni dell'Assemblea possono tenersi in audio-videoconferenza.</p> <p><b>12.3.</b> Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.</p>	<p><b>Articolo 12 – Normativa per le deliberazioni dell'Assemblea</b></p> <p><b>12.1.</b> L'Assemblea é convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, che la presiede, e ogni qualvolta si renda opportuno ovvero ne sia fatta richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da un decimo dei Soci.</p> <p><b>12.2.</b> L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai partecipanti e ai Revisori dei Conti mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni dell'Assemblea possono tenersi in audio-videoconferenza.</p> <p><b>12.3.</b> Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.</p>
<p><b>Articolo 13 – Poteri dell'Assemblea</b></p> <p><b>13.1.</b> L'Assemblea delibera sulle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) determinazione delle linee generali di attività del Centro;</li> <li>b) approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;</li> <li>c) ammissione ed esclusione dei Soci;</li> <li>d) determinazione e variazione dei contributi annuali;</li> </ul>	<p><b>Articolo 13 – Poteri dell'Assemblea</b></p> <p><b>13.1.</b> L'Assemblea delibera sulle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) determinazione delle linee generali di attività del Centro;</li> <li>b) approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;</li> <li>c) ammissione ed esclusione dei Soci;</li> <li>d) determinazione e variazione dei contributi annuali;</li> </ul>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>e) nomina del Presidente, ed eventuale determinazione del relativo compenso;  f) nomina dei componenti il Consiglio Direttivo;  g) nomina del Collegio dei Revisori dei conti, con indicazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi;  h) eventuale nomina di un Presidente Onorario;  i) modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione della Associazione.</p>	<p>e) nomina del Presidente, ed eventuale determinazione del relativo compenso;  f) nomina dei componenti il Consiglio Direttivo;  g) nomina del Collegio dei Revisori dei conti, con indicazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi;  h) eventuale nomina di <del>un Presidente Onorario</del> <b>Presidenti Onorari, nel numero massimo di tre</b>;  i) modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione della Associazione.</p>
<p><b>Articolo 14 – Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>14.1.</b> Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di otto Consiglieri tra i quali viene nominato il Presidente.  L'Assemblea può decidere di elevare di ulteriori due membri il numero complessivo dei membri del Consiglio.</p> <p><b>14.2.</b> I Soci che siano in regola con il versamento degli apporti possono proporre un membro del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>14.3.</b> Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.</p> <p><b>14.4.</b> L'incarico di Consigliere è gratuito. Ai Consiglieri può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.</p>	<p><b>Articolo 14 – Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>14.1.</b> Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di <del>otto</del> <b>cinque</b> Consiglieri tra i quali viene nominato il Presidente.  <del>L'Assemblea può decidere di elevare di ulteriori due membri il numero complessivo dei membri del Consiglio.</del></p> <p><b>14.2.</b> I Soci che siano in regola con il versamento degli apporti possono proporre un membro del Consiglio Direttivo.</p> <p><b>14.3.</b> Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.</p> <p><b>14.4.</b> L'incarico di Consigliere è gratuito. Ai Consiglieri può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.</p>
<p><b>Articolo 15 – Normativa per le deliberazioni del Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>15.1.</b> Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, che lo presiede, o dietro richiesta di almeno 2/3 dei Consiglieri.</p> <p><b>15.2.</b> Il Consiglio Direttivo é convocato secondo le modalità fissate per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12.2 del presente</p>	<p><b>Articolo 15 – Normativa per le deliberazioni del Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>15.1.</b> Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, che lo presiede, o dietro richiesta di almeno 2/3 dei Consiglieri.</p> <p><b>15.2.</b> Il Consiglio Direttivo é convocato secondo le modalità fissate per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12.2 del presente</p>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>statuto. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi in audio-videoconferenza.</p> <p><b>15.3.</b> Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p><b>15.4.</b> In caso di parità prevale il voto del Presidente, o di chi, in sua assenza, presiede la riunione.</p>	<p>statuto. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi in audio-videoconferenza.</p> <p><b>15.3.</b> Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p><b>15.4.</b> In caso di parità prevale il voto del Presidente, o di chi, in sua assenza, presiede la riunione.</p>
<p><b>Articolo 16 – Poteri del Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>16.1.</b> Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria a eccezione di quelli riservati dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea.</p> <p><b>16.2.</b> A titolo esemplificativo, il Consiglio Direttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) predispone e adotta i programmi di attività sulla base delle linee generali determinate dall'Assemblea;</li> <li>b) predispone i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;</li> <li>c) adotta gli atti di amministrazione del patrimonio;</li> <li>d) nomina nel proprio ambito il Vice Presidente;</li> <li>e) nomina e revoca il Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi;</li> <li>f) nomina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora ne decida l'istituzione;</li> <li>g) delibera, su proposta del Direttore, i provvedimenti necessari per la definizione di eventuali rapporti di lavoro, collaborazioni o affidamenti di incarichi di ricerca che si rendessero necessari per l'operatività dell'Associazione.</li> </ul>	<p><b>Articolo 16 – Poteri del Consiglio Direttivo</b></p> <p><b>16.1.</b> Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria a eccezione di quelli riservati dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea.</p> <p><b>16.2.</b> A titolo esemplificativo, il Consiglio Direttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) predispone e adotta i programmi di attività sulla base delle linee generali determinate dall'Assemblea;</li> <li>b) predispone i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;</li> <li>c) adotta gli atti di amministrazione del patrimonio;</li> <li>d) nomina nel proprio ambito il Vice Presidente;</li> <li>e) nomina e revoca il Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi;</li> <li>f) nomina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora ne decida l'istituzione;</li> <li>g) delibera, su proposta del Direttore, i provvedimenti necessari per la definizione di eventuali rapporti di lavoro, collaborazioni o affidamenti di incarichi di ricerca che si rendessero necessari per l'operatività dell'Associazione.</li> </ul>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p><b>16.3.</b> Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente, al Direttore e al Responsabile Amministrativo che coadiuvi il Direttore, ulteriori poteri rispetto a quelli conferiti dal presente statuto, per singoli atti o categorie di atti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio.</p>	<p><b>16.3.</b> Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente, al Direttore e al Responsabile Amministrativo che coadiuvi il Direttore, ulteriori poteri rispetto a quelli conferiti dal presente statuto, per singoli atti o categorie di atti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio.</p>
<p><b>Articolo 17 – Presidente</b></p> <p><b>17.1.</b> Il Presidente nominato dall’Assemblea nella sua prima seduta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Centro di fronte ai terzi e in giudizio;</li> <li>b) presiede e dirige i lavori del Consiglio Direttivo e, senza diritto di voto, i lavori dell’Assemblea;</li> <li>c) vigila sull’attività del Direttore;</li> <li>d) cura l’esecuzione delle deliberazioni dell’Assemblea e del Consiglio Direttivo;</li> <li>e) trasmette annualmente ai Soci il bilancio preventivo accompagnato da una relazione previsionale sull’attività e il bilancio consuntivo corredato da una relazione sull’attività svolta;</li> <li>f) presiede il Comitato Tecnico Scientifico, qualora istituito.</li> </ul> <p><b>17.2.</b> Il Presidente dura in carica quattro anni, e più precisamente fino all’approvazione del bilancio relativo all’ultimo anno di mandato, e può essere riconfermato. Al Presidente, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, può essere riconosciuto un compenso annuo determinato dall’Assemblea, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p><b>17.3.</b> Il Presidente sovrintende all’attuazione della politica generale del Centro; può adottare qualsiasi provvedimento che abbia carattere d’urgenza nell’interesse del Centro, sottoponendolo al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.</p> <p><b>17.4.</b> In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative</p>	<p><b>Articolo 17 – Presidente</b></p> <p><b>17.1.</b> Il Presidente nominato dall’Assemblea nella sua prima seduta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Centro di fronte ai terzi e in giudizio;</li> <li>b) presiede e dirige i lavori del Consiglio Direttivo e, senza diritto di voto, i lavori dell’Assemblea;</li> <li>c) vigila sull’attività del Direttore;</li> <li>d) cura l’esecuzione delle deliberazioni dell’Assemblea e del Consiglio Direttivo;</li> <li>e) trasmette annualmente ai Soci il bilancio preventivo accompagnato da una relazione previsionale sull’attività e il bilancio consuntivo corredato da una relazione sull’attività svolta;</li> <li>f) presiede il Comitato Tecnico Scientifico, qualora istituito.</li> </ul> <p><b>17.2.</b> Il Presidente dura in carica quattro anni, e più precisamente fino all’approvazione del bilancio relativo all’ultimo anno di mandato, e può essere riconfermato. Al Presidente, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, può essere riconosciuto un compenso annuo determinato dall’Assemblea, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p><b>17.3.</b> Il Presidente sovrintende all’attuazione della politica generale del Centro; può adottare qualsiasi provvedimento che abbia carattere d’urgenza nell’interesse del Centro, sottoponendolo al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.</p> <p><b>17.4.</b> In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative</p>

Statuto vigente	Nuovo statuto
<p>funzioni sono svolte dal Vice Presidente.</p> <p><b>17.5.</b> Il Presidente è assistito dal Direttore, che funge da Segretario nella redazione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.</p>	<p>funzioni sono svolte dal Vice Presidente.</p> <p><b>17.5.</b> Il Presidente è assistito dal Direttore, che funge da Segretario nella redazione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.</p>
<p><b>Articolo 18 – Direttore</b></p> <p><b>18.1.</b> Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, con mandato quadriennale e rinnovabile; egli è il responsabile della struttura dell'ente, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario.</p> <p><b>18.2.</b> Egli pianifica e organizza l'attività istituzionale e di ricerca del Centro, nell'ambito delle deleghe fissate dal Consiglio Direttivo, prepara i documenti per l'attività dell'Associazione e li conserva. Egli inoltre individua i potenziali interlocutori scientifici del Centro in ambito nazionale e internazionale e coordina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora venga istituito.</p> <p><b>18.3.</b> Egli presenta annualmente al Consiglio Direttivo un rapporto sull'attività svolta e una relazione previsionale sui programmi da svolgere, redige di conseguenza i progetti di bilancio consuntivo e preventivo, eventualmente coadiuvato da un Responsabile Amministrativo che lo assista nella gestione della struttura.</p> <p><b>18.4.</b> Il trattamento economico e la posizione giuridica e normativa del Direttore vengono stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.</p>	<p><b>Articolo 18 – Direttore</b></p> <p><b>18.1.</b> Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, con mandato quadriennale e rinnovabile; egli è il responsabile della struttura dell'ente, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario.</p> <p><b>18.2.</b> Egli pianifica e organizza l'attività istituzionale e di ricerca del Centro, nell'ambito delle deleghe fissate dal Consiglio Direttivo, prepara i documenti per l'attività dell'Associazione e li conserva. Egli inoltre individua i potenziali interlocutori scientifici del Centro in ambito nazionale e internazionale e coordina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora venga istituito.</p> <p><b>18.3.</b> Egli presenta annualmente al Consiglio Direttivo un rapporto sull'attività svolta e una relazione previsionale sui programmi da svolgere, redige di conseguenza i progetti di bilancio consuntivo e preventivo, eventualmente coadiuvato da un Responsabile Amministrativo che lo assista nella gestione della struttura.</p> <p><b>18.4.</b> Il trattamento economico e la posizione giuridica e normativa del Direttore vengono stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.</p>
<p><b>Articolo 19 – Comitato Tecnico Scientifico</b></p> <p><b>19.1.</b> Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Tecnico Scientifico, a carattere consultivo, composto da non più di 5 membri</p>	<p><b>Articolo 19 – Comitato Tecnico Scientifico</b></p> <p><b>19.1.</b> Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Tecnico Scientifico, a carattere consultivo, composto da non più di 5 membri</p>

<p style="text-align: center;"><b>Statuto vigente</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Nuovo statuto</b></p>
<p>individuati tra qualificati studiosi italiani ed esteri, determinandone durata e specifici compiti. Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.</p> <p><b>19.2.</b> Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Presidente del Centro e coordinato dal Direttore del Centro, che assicurano l'opportuna interlocuzione tra Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico Scientifico e struttura.</p>	<p>individuati tra qualificati studiosi italiani ed esteri, determinandone durata e specifici compiti. Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.</p> <p><b>19.2.</b> Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Presidente del Centro e coordinato dal Direttore del Centro, che assicurano l'opportuna interlocuzione tra Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico Scientifico e struttura.</p>
<p><b>Articolo 20 – Collegio dei Revisori dei Conti.</b></p> <p><b>20.1.</b> Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi, è nominato dall'Assemblea, che sceglie fra essi il Presidente, e dura in carica quattro anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato. I Revisori possono essere riconfermati.</p> <p><b>20.2.</b> I Revisori dei Conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Essi verificano l'attività di amministrazione del Centro accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare esercitano le funzioni indicate negli artt. 2403, 2405 e 2407 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori assiste, inoltre, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.</p> <p><b>20.3.</b> Ai Revisori spettano, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea tenendo conto degli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.</p>	<p><b>Articolo 20 – Collegio dei Revisori dei Conti.</b></p> <p><b>20.1.</b> Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi, è nominato dall'Assemblea, che sceglie fra essi il Presidente, e dura in carica quattro anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato. I Revisori possono essere riconfermati.</p> <p><b>20.2.</b> I Revisori dei Conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Essi verificano l'attività di amministrazione del Centro accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare esercitano le funzioni indicate negli artt. 2403, 2405 e 2407 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori assiste, inoltre, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.</p> <p><b>20.3.</b> Ai Revisori spettano, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea tenendo conto degli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.</p>
<p><b>Articolo 21 – Informativa</b></p>	<p><b>Articolo 21 – Informativa</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>Statuto vigente</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Nuovo statuto</b></p>
<p><b>21.1.</b> I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte dell'Assemblea, nonché la versione finale del bilancio preventivo e consuntivo, così come approvata dall'Assemblea, saranno inviati a tutti i Soci.</p> <p><b>21.2.</b> Il Presidente trasmette ai Soci i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Centro.</p>	<p><b>21.1.</b> I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte dell'Assemblea, nonché la versione finale del bilancio preventivo e consuntivo, così come approvata dall'Assemblea, saranno inviati a tutti i Soci.</p> <p><b>21.2.</b> Il Presidente trasmette ai Soci i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Centro.</p>
<p><b>Articolo 22 – Estinzione</b></p> <p><b>22.1.</b> Sono cause di estinzione le ipotesi previste dall'art. 27 del Codice Civile.</p> <p><b>22.2.</b> In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, i beni residuali sono devoluti a enti che perseguano finalità analoghe a quelle poste a oggetto dell'attività del Centro. Per ciò che concerne sia la documentazione prodotta dal Centro, sia i fondi documentari e le carte acquisiti a vario titolo dal Centro come previsto dall'art. 3.3 comma C, essi sono destinati fin d'ora al deposito presso l'Archivio di Stato di Torino, che ne garantirà la salvaguardia e la riservatezza secondo le disposizioni stabilite dal Centro o a suo tempo stabilite dai cedenti.</p>	<p><b>Articolo 22 – Estinzione</b></p> <p><b>22.1.</b> Sono cause di estinzione le ipotesi previste dall'art. 27 del Codice Civile.</p> <p><b>22.2.</b> In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, i beni residuali sono devoluti a enti che perseguano finalità analoghe a quelle poste a oggetto dell'attività del Centro. Per ciò che concerne sia la documentazione prodotta dal Centro, sia i fondi documentari e le carte acquisiti a vario titolo dal Centro come previsto dall'art. 3.3 comma C, essi sono destinati fin d'ora al deposito presso l'Archivio di Stato di Torino, che ne garantirà la salvaguardia e la riservatezza secondo le disposizioni stabilite dal Centro o a suo tempo stabilite dai cedenti.</p>
<p><b>Articolo 23 - Disposizioni finali</b></p> <p><b>23.1.</b> Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento ai principi e alle norme di legge applicabili in materia.</p>	<p><b>Articolo 23 - Disposizioni finali</b></p> <p><b>23.1.</b> Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento ai principi e alle norme di legge applicabili in materia.</p>



Nuovo testo

**STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE**

**"CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI"**

**Articolo 1 - Denominazione**

**1.1.** È costituita una associazione culturale denominata "CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI", di seguito per brevità “Centro”.

**Articolo 2 - Sede - Durata**

**2.1.** Il Centro ha sede legale in Torino e non ha limiti di durata.

**Articolo 3 - Scopi**

**3.1.** Il Centro, che non ha scopo di lucro, può operare in Italia e all'estero.

**3.2.** Il Centro ha come finalità di promuovere la conoscenza della figura di Primo Levi – testimone, scrittore, intellettuale - e di valorizzarne il pensiero e l’opera, in ambito nazionale e internazionale, con riguardo particolare alla pluralità di valori e di interessi presenti nel suo operato.

**3.3.** Nell’ambito delle sue finalità e con riferimento ai temi di cui al precedente comma, il Centro si propone:

- a) di promuovere e organizzare studi, ricerche, pubblicazioni, attività divulgative, eventi culturali, convegni, seminari, incontri;
- b) di promuovere gli scambi culturali e la collaborazione in ambito nazionale e internazionale con istituzioni e soggetti pubblici e privati che perseguano finalità coerenti con le proprie;
- c) di raccogliere, conservare e studiare i documenti pubblici e privati; in particolare si propone di censire e raccogliere, in collocazioni adeguate e secondo metodologie che garantiscano la corretta salvaguardia dei fondi archivistici:

- le edizioni e le traduzioni delle opere di Primo Levi;
- la documentazione audiovisiva nelle varie lingue;
- la documentazione fotografica;
- gli eventuali carteggi (nella misura in cui gli aventi titolo consentano);
- la bibliografia critica relativa alle opere di Primo Levi (recensioni su periodici all'apparire delle singole opere e delle traduzioni), opere saggistiche, atti di convegni, cataloghi di mostre, etc.;
- le tesi di laurea e dottorato discusse in Italia e nel mondo;
- ogni altro documento connesso alla figura di Primo Levi.

**3.4.** A tal fine il Centro potrà intraprendere ogni attività strumentale, anche intrattenendo rapporti con terzi, inclusi gli enti pubblici e privati, potrà inoltre partecipare ad altri enti e società aventi oggetto e finalità analoghe o connesse alle proprie.

**3.5.** Il Centro si impegna a chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, secondo quanto previsto nel d.p.r.10 febbraio 2000, n.361.

#### **Articolo 4 – Soci del Centro**

**4.1.** Sono Soci del Centro:

- il Comune di Torino;
- la Regione Piemonte;
- la Provincia di Torino;
- la Comunità Ebraica di Torino;
- la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino;
- la Compagnia di San Paolo;
- la Signora Lisa Levi e il Signor Renzo Levi, figli di Primo Levi, di seguito per brevità congiuntamente detti “i Figli”.

**4.2.** I contributi, gli apporti al fondo comune e gli obblighi dei Soci sono determinati nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea. I Figli non sono tenuti al versamento di contributi, ma collaboreranno allo svolgimento dell'attività del Centro, secondo quanto riterranno conforme al fine statutario dell'Associazione.

**4.3.** Potranno altresì aderire all'Associazione le persone fisiche e gli enti pubblici e privati, italiani ed esteri, che ne fanno richiesta e che vengono ammessi dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

**4.4.** I Soci contribuiscono alle spese del Centro con quote annuali, il cui importo iniziale e le successive variazioni sono deliberate dall'Assemblea, secondo quanto stabilito all'art. 13.1.

## **Articolo 5 – Sostenitori**

**5.1** Oltre ai Soci, possono contribuire al Centro, in qualità di Sostenitori, persone o enti che si impegnino a sostenere in vario modo le sue attività.

## **Articolo 6 – Esclusione e Recesso**

**6.1.** L'esclusione, nei casi previsti dal presente statuto e dalla legge, è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

**6.2.** I casi di esclusione proponibili da parte del Consiglio Direttivo sono i seguenti:

- attività contrarie agli interessi e alle finalità del Centro;
- grave danno morale o materiale al Centro;
- mancata osservanza delle norme del presente statuto, delle direttive del Consiglio Direttivo, fermo comunque e sempre l'obbligo di pagare i contributi ancora dovuti ai sensi del precedente articolo 4.

**6.3.** I Soci possono in ogni momento recedere dal Centro ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

**6.4.** I Soci che hanno esercitato il recesso o sono stati esclusi non hanno diritto ad alcun rimborso dal

Centro.

### **Articolo 7 – Fondo comune**

**7.1.** Il fondo comune iniziale è pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00) ed è costituito dai contributi dei Soci, fermo restando quanto disposto all'art. 4.2 da altri contributi pubblici e privati, occasionali o periodici, nonché da eventuali lasciti e donazioni.

**7.2.** Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego del fondo comune, il quale è peraltro disponibile soltanto entro limiti tali da assicurare l'adeguatezza del fondo alla realizzazione degli scopi e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma costituente il fondo comune iniziale.

**7.3.** Gli avanzi di gestione a chiusura del bilancio sono esclusivamente reimpiegati nelle attività degli anni successivi.

### **Articolo 8 - Proventi**

**8.1.** Il Centro provvede al raggiungimento delle proprie finalità con:

- i proventi del fondo comune, gli utili e gli avanzi di gestione, non espressamente destinati all'incremento del fondo stesso;
- i contributi dei Soci;
- ogni altro contributo derivante da Enti pubblici, persone giuridiche e da privati.

### **Art. 9 – Esercizio sociale**

**9.1.** L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

**9.2.** Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 31 marzo dell'esercizio successivo.

**9.3.** Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente e deve fissare l'ammontare massimo di spesa del Centro insieme con un documento con le linee guida della sua attività per l'anno successivo.

## **Articolo 10 - Organi**

**10.1.** Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Presidente,
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

## **Articolo 11 – Assemblea**

**11.1.** L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

**11.2.** Possono intervenire all'Assemblea tutti i Soci che sono in regola con il versamento dei contributi.

**11.3.** Ogni Socio, mediante delega scritta, può farsi rappresentare in Assemblea. Ogni delegato potrà intervenire a nome e per conto di un unico Socio.

## **Articolo 12 – Normativa per le deliberazioni dell'Assemblea**

**12.1.** L'Assemblea é convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, che la presiede, e ogni qualvolta si renda opportuno ovvero ne sia fatta richiesta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da un decimo dei Soci.

**12.2.** L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai partecipanti e ai Revisori dei Conti mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurarne la ricezione, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 48 ore. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni dell'Assemblea possono tenersi in audio-videoconferenza.

**12.3.** Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione a maggioranza di voti con la

presenza di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare lo statuto occorre la presenza di almeno tre quarti dei Soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

### **Articolo 13 – Poteri dell'Assemblea**

**13.1.** L'Assemblea delibera sulle seguenti materie:

- a) determinazione delle linee generali di attività del Centro;
- b) approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo;
- c) ammissione ed esclusione dei Soci;
- d) determinazione e variazione dei contributi annuali;
- e) nomina del Presidente, ed eventuale determinazione del relativo compenso;
- f) nomina dei componenti il Consiglio Direttivo;
- g) nomina del Collegio dei Revisori dei conti, con indicazione del Presidente e determinazione dei relativi compensi;
- h) eventuale nomina di un Presidente Onorario, nel numero massimo di tre;
- i) modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione della Associazione.

### **Articolo 14 – Consiglio Direttivo**

**14.1.** Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di otto cinque Consiglieri tra i quali viene nominato il Presidente.

L'Assemblea può decidere di elevare di ulteriori due membri il numero complessivo dei membri del Consiglio.

**14.2.** I Soci che siano in regola con il versamento degli apporti possono proporre un membro del Consiglio Direttivo.

**14.3.** Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.

**14.4.** L'incarico di Consigliere è gratuito. Ai Consiglieri può essere riconosciuto il rimborso delle spese occasionate dalla carica.

### **Articolo 15 – Normativa per le deliberazioni del Consiglio Direttivo**

**15.1.** Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, che lo presiede, o dietro richiesta di almeno 2/3 dei Consiglieri.

**15.2.** Il Consiglio Direttivo é convocato secondo le modalità fissate per la convocazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12.2 del presente statuto. Qualora sia tecnicamente possibile, le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi in audio-videoconferenza.

**15.3.** Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**15.4.** In caso di parità prevale il voto del Presidente, o di chi, in sua assenza, presiede la riunione.

### **Articolo 16 – Poteri del Consiglio Direttivo**

**16.1.** Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'amministrazione sia ordinaria sia straordinaria a eccezione di quelli riservati dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea.

**16.2.** A titolo esemplificativo, il Consiglio Direttivo:

- a) predispone e adotta i programmi di attività sulla base delle linee generali determinate dall'Assemblea;
- b) predispone i bilanci consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) adotta gli atti di amministrazione del patrimonio;
- d) nomina nel proprio ambito il Vice Presidente;

- e) nomina e revoca il Direttore, determinandone compiti, poteri e compensi;
- f) nomina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora ne decida l'istituzione;
- g) delibera, su proposta del Direttore, i provvedimenti necessari per la definizione di eventuali rapporti di lavoro, collaborazioni o affidamenti di incarichi di ricerca che si rendessero necessari per l'operatività dell'Associazione.

**16.3.** Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente, al Direttore e al Responsabile Amministrativo che coadiuvi il Direttore, ulteriori poteri rispetto a quelli conferiti dal presente statuto, per singoli atti o categorie di atti, fissandone i limiti e le modalità di esercizio.

#### **Articolo 17 - Presidente**

**17.1.** Il Presidente nominato dall'Assemblea nella sua prima seduta:

- a) ha la firma sociale e la legale rappresentanza del Centro di fronte ai terzi e in giudizio;
- b) presiede e dirige i lavori del Consiglio Direttivo e, senza diritto di voto, i lavori dell'Assemblea;
- c) vigila sull'attività del Direttore;
- d) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- e) trasmette annualmente ai Soci il bilancio preventivo accompagnato da una relazione previsionale sull'attività e il bilancio consuntivo corredato da una relazione sull'attività svolta;
- f) presiede il Comitato Tecnico Scientifico, qualora istituito.

**17.2.** Il Presidente dura in carica quattro anni, e più precisamente fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato, e può essere riconfermato. Al Presidente, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, può essere riconosciuto un compenso annuo determinato dall'Assemblea, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti.

**17.3.** Il Presidente sovrintende all'attuazione della politica generale del Centro; può adottare qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse del Centro, sottoponendolo al Consiglio



Direttivo nella prima riunione successiva.

**17.4.** In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

**17.5.** Il Presidente è assistito dal Direttore, che funge da Segretario nella redazione dei verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

### **Articolo 18 - Direttore**

**18.1.** Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, con mandato quadriennale e rinnovabile; egli è il responsabile della struttura dell'ente, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con funzioni di Segretario.

**18.2.** Egli pianifica e organizza l'attività istituzionale e di ricerca del Centro, nell'ambito delle deleghe fissate dal Consiglio Direttivo, prepara i documenti per l'attività dell'Associazione e li conserva. Egli inoltre individua i potenziali interlocutori scientifici del Centro in ambito nazionale e internazionale e coordina il Comitato Tecnico Scientifico, qualora venga istituito.

**18.3.** Egli presenta annualmente al Consiglio Direttivo un rapporto sull'attività svolta e una relazione previsionale sui programmi da svolgere, redige di conseguenza i progetti di bilancio consuntivo e preventivo, eventualmente coadiuvato da un Responsabile Amministrativo che lo assista nella gestione della struttura.

**18.4.** Il trattamento economico e la posizione giuridica e normativa del Direttore vengono stabiliti con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo.

### **Articolo 19 – Comitato Tecnico Scientifico**

**19.1.** Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Tecnico Scientifico, a carattere consultivo, composto da non più di 5 membri individuati tra qualificati studiosi italiani ed esteri, determinandone durata e specifici compiti. Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico può essere riconosciuto il

rimborso delle spese occasionate dalla carica.

**19.2.** Il Comitato Tecnico Scientifico è presieduto dal Presidente del Centro e coordinato dal Direttore del Centro, che assicurano l'opportuna interlocuzione tra Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico Scientifico e struttura.

#### **Articolo 20 – Collegio dei Revisori dei Conti.**

**20.1.** Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi, è nominato dall'Assemblea, che sceglie fra essi il Presidente, e dura in carica quattro anni, e comunque fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di mandato. I Revisori possono essere riconfermati.

**20.2.** I Revisori dei Conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Essi verificano l'attività di amministrazione del Centro accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'art. 2426 del Codice Civile; in particolare esercitano le funzioni indicate negli artt. 2403, 2405 e 2407 del Codice Civile. Il Collegio dei Revisori assiste, inoltre, alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

**20.3.** Ai Revisori spettano, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo determinato dall'Assemblea tenendo conto degli onorari minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti.

#### **Articolo 21 – Informativa**

**21.1.** I progetti di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, prima dell'espressione dell'avviso sugli stessi da parte dell'Assemblea, nonché la versione finale del bilancio preventivo e consuntivo, così come approvata dall'Assemblea, saranno inviati a tutti i Soci.

**21.2.** Il Presidente trasmette ai Soci i documenti di volta in volta richiesti, relativamente a qualsiasi iniziativa e/o procedura del Centro.

## **Articolo 22 – Estinzione**

**22.1.** Sono cause di estinzione le ipotesi previste dall'art. 27 del Codice Civile.

**22.2.** In caso di estinzione, da qualsiasi causa determinata, i beni residuali sono devoluti a enti che perseguano finalità analoghe a quelle poste a oggetto dell'attività del Centro. Per ciò che concerne sia la documentazione prodotta dal Centro, sia i fondi documentari e le carte acquisiti a vario titolo dal Centro come previsto dall'art. 3.3 comma C, essi sono destinati fin d'ora al deposito presso l'Archivio di Stato di Torino, che ne garantirà la salvaguardia e la riservatezza secondo le disposizioni stabilite dal Centro o a suo tempo stabilite dai cedenti.

## **Articolo 23 - Disposizioni finali**

**23.1.** Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento ai principi e alle norme di legge applicabili in materia.